



# Tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Incontro nazionale dei Centri di Ascolto

*Roma, 12 giugno 2019*



# Lettera di papa Francesco al Popolo di Dio

*(20 agosto 2018)*

«Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme» (1 Cor 12,26). Queste parole di San Paolo risuonano con forza nel mio cuore constatando ancora una volta la sofferenza vissuta da molti minori a causa di **abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate.**

Un crimine che genera profonde ferite di dolore e di impotenza, anzitutto nelle vittime, ma anche nei loro familiari e nell'intera comunità, siano credenti o non credenti.

(...)

Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore, perciò **urge ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità.**



# Lettera apostolica in forma di «Motu Proprio» «Sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili»

*(26 marzo 2019)*

Obiettivo: «rafforzare ulteriormente l'assetto istituzionale e normativo per prevenire e contrastare gli abusi contro i minori e le persone vulnerabili» nella Curia Romana e nello Stato della Città del Vaticano



# Lettera apostolica in forma di «Motu Proprio» «Vos estis lux mundi»

*(7 maggio 2019)*

Le norme contenute nel documento si applicano in caso di segnalazioni relative a chierici o a membri di Istituti di vita consacrata o di Società di vita apostolica e concernenti:

- a) delitti contro il sesto comandamento del Decalogo (...);
- b) condotte poste in essere da determinati soggetti (...) consistenti in azioni od omissioni dirette a interferire o ad eludere le indagini civili o le indagini canoniche, amministrative o penali, nei confronti di un chierico o di un religioso in merito ai delitti menzionati.

Inoltre, si stabilisce che “le Diocesi o le Eparchie, singolarmente o insieme, devono stabilire, entro un anno dall’entrata in vigore delle presenti norme, uno o più sistemi stabili e facilmente accessibili al pubblico per presentare segnalazioni, anche attraverso l’istituzione di un apposito ufficio ecclesiastico”.



# Servizio nazionale CEI per la tutela dei minori

*(12-15 novembre 2018)*

<https://tutelaminori.chiesacattolica.it/>

## Compiti:

- consigliare e supportare la CEI, i Vescovi e i superiori maggiori nella promozione della tutela dei minori e degli adulti vulnerabili;
- promuovere e accompagnare le attività dei Servizi Regionali e Interdiocesani per la Tutela dei Minori;
- studiare e proporre contenuti informativi e formativi, oltre che strumenti operativi, per consolidare nelle comunità ecclesiali una cultura della tutela dei minori, per rafforzare la sicurezza dei luoghi ecclesiali frequentati dai minori, sensibilizzare tutti gli operatori pastorali e prevenire ogni forma di abuso;
- fornire informazioni, indicazioni pratiche, protocolli procedurali e quant'altro necessario”



# Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

(Assemblea CEI, 20–23 maggio 2019)

Nel corso dei lavori sono state approvate le *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*. L'intelaiatura del testo è costituita da tre interventi di Papa Francesco: la *Lettera al Popolo di Dio* (20 agosto 2018), il *Discorso conclusivo al summit dei presidenti delle Conferenze Episcopali* (24 febbraio 2019) e il *Motu Proprio Vos estis lux mundi* (7 maggio 2019).

Le *Linee guida* sono strutturate secondo alcuni *principi*:

- il rinnovamento ecclesiale, che pone al centro la cura e la protezione dei più piccoli e vulnerabili come valori supremi da tutelare, punto di riferimento imprescindibile e criterio dirimente di scelta;
- l'ascolto delle vittime e la loro presa in carico;
- l'impegno per sviluppare nelle comunità una cultura della protezione dei minori, di cui è parte la formazione degli operatori pastorali;
- una selezione prudente dei candidati agli ordini sacri e alla vita consacrata;
- la collaborazione con l'autorità civile nella ricerca della verità e nel ristabilimento della giustizia;
- la scelta della trasparenza, sostenuta attraverso un'informazione corretta, attenta a evitare strumentalizzazioni e parzialità;
- l'individuazione di strutture e servizi a livello nazionale, inter-diocesano e locale, finalizzati a promuovere la prevenzione grazie all'apporto di competenze e professionalità.



# Codice Etico e Codice di Condotta di Caritas Internationalis

*(18 maggio 2014)*

Tra i principi del **Codice Etico** si fa esplicito riferimento alla protezione dei minori (n.8).

Nel **Codice di Condotta** si afferma, tra le altre cose, il dovere di rispettare i valori morali e l'insegnamento della Chiesa cattolica, di lottare contro le molestie e gli abusi, di preservare la reputazione della Caritas, di assicurare una condotta sessuale appropriata.



1. Linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili
2. Linee guida di Caritas Internationalis contro le molestie
3. Protocollo di Caritas Internationalis per la gestione delle segnalazioni dei casi *(novembre 2018)*

I **primi due documenti** sono messi a disposizione di tutte le Caritas Nazionali per **ratifica e applicazione**; la procedura prevista nel **terzo documento** si applica al Segretariato Generale di Caritas Internationalis e **può fungere da modello** per le Caritas Nazionali che sono chiamate comunque a redigerne uno proprio.

Si tratta comunque di documenti e procedure di cui le Caritas Nazionali devono necessariamente dotarsi.





# 1. Linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili

Finalità:

- La Caritas riconosce il diritto alla protezione di minori e adulti vulnerabili, a prescindere dal genere, etnia, cultura, disabilità. La Caritas riconosce le dinamiche di potere inerenti al lavorare con minori e adulti vulnerabili e la possibilità di abusi e sfruttamento, da parte di tutto il personale, di persone con cui si lavora.
- La Caritas si impegna a creare e mantenere un ambiente che promuova i propri valori fondamentali e prevenga gli abusi e sfruttamento di tutte le persone. Il personale della Caritas deve difendere la dignità di tutte le persone con cui viene a contatto facendo in modo che la condotta personale e professionale rispetti sempre i massimi standard di comportamento. Ci si aspetta altrettanto che prestino servizio con onestà e promuovano il giusto rapporto assumendosi le proprie responsabilità.
- Caritas riconosce i bisogni specifici e unici dei minori e adulti vulnerabili e perciò si impegna a creare e mantenere un ambiente che protegga questi individui. Personale si riferisce a tutti i membri della Governance, dipendenti, volontari, stagisti, collaboratori e consulenti a qualunque livello e titolo



## 2. Linee guida di Caritas Internationalis contro le molestie

Finalità:

- Caritas Internationalis si impegna a garantire un ambiente di lavoro professionale senza la paura di intimidazioni, ostilità, umiliazione, bullismo, mobbing o altre forme che possano interferire con la qualità dei risultati o la dignità della persona.
- La molestia di qualsiasi tipo – verbale, fisica, visiva – non sarà tollerata. Ciò comprende, ma non si limita a molestie fondate su etnia, colore della pelle, religione, idee filosofiche o politiche, sesso, età, origine o discendenza nazionale, condizione fisica (disabilità), condizione sanitaria, stato civile, o comunque qualunque altro “status protetto”, stabilito per legge.
- Allo stesso modo è vietato a tutti di molestare colleghi, beneficiari, o persone con cui lavoriamo.



### 3. Protocollo di Caritas Internationalis per la gestione delle segnalazioni dei casi

#### Obiettivi:

- incoraggiare affinché vengano identificati e opportunamente gestiti i comportamenti impropri, eticamente scorretti o inappropriati, a tutti i livelli dell'organizzazione;
- garantire a chiunque sia al corrente di un'inadempienza che è pienamente sostenuto e incoraggiato a segnalare (denunciare) fatti che potrebbero configurarsi come impropri, eticamente scorretti o inappropriati;
- fornire chiare procedure su come segnalare, riportare tali casi;
- gestire tutte le segnalazioni in modo tempestivo, coerente e professionale;
- garantire che tutte le segnalazioni vengano prese in seria considerazione, trattate in modo riservato e gestite senza timore di ritorsioni.